

Iniziativa

Istituto Secoli, 40 anni di sfilate

Il centro di formazione terrà uno show-evento domani sera al Talent garden di Milano. «I brand devono investire sul territorio e sulle scuole per garantire un futuro alle new gen», spiega a *MFF* il presidente Matteo Secoli. **Alice Merli**

La 40° edizione del **Secoli fashion show** sarà celebrata domani sera con una speciale sfilata-evento a Milano. Negli spazi del **Talent garden** di via Calabiana, alle ore 19, salirà in passerella tutta la creatività dei diplomandi dell'**Istituto Secoli**, che sta lavorando anche sull'ampliamento dell'offerta formativa. Lo show e i progetti futuri sono stati spiegati a *MFF* da **Matteo Secoli**, numero uno della scuola e presidente del consiglio direttivo di **Piattaforma sistema formativo moda**.

Cosa rappresenta questo 40° anniversario e quali passi avanti sono stati fatti?

Se ripenso alla prima edizione del 1984, era già visionaria. Poi la sfilata è diventata sempre più grande, già l'anno successivo è stata organizzata con **Canale 5** e da lì è nato qualcosa che è rimasto. Anche le location sono diventate sempre più importanti.

Come sarà celebrato in passerella?

Oltre al **Secoli fashion show**, realizzato da 35 studenti giunti al termine del percorso triennale di studi, ci saranno anche una mostra e una sfilata virtuale per un racconto immersivo di questi 40 anni.

Ci sono stati dei cambiamenti in termini di population?

Siamo tornati ai nostri 400 studenti annuali, che era la media prima della pandemia. Abbiamo una forte crescita degli italiani, mentre le

iscrizioni internazionali sono circa al 19% contro il 38% del pre-Covid. Ci aspettiamo che questa fetta torni a salire nel 2024.

Come sta crescendo la nuova scuola di prototipia di Novara?

Dopo 80 colloqui abbiamo selezionato 20 studenti. Prevediamo nel breve periodo di raggiungere due



Matteo Secoli

classi, ovvero il doppio, mano a mano che aumenteremo i partner, che diventeranno otto e che già contano player come **Gucci** e **Versace** (vedere *MFF* del 16 marzo 2022).

Cosa supporterà la continuità

generazionale?

In Italia non c'è più un numero sufficiente di giovani che vogliono fare gli operai. Per questo è necessario essere attraenti per la nuova generazione, per continuare a mantenere una cultura industriale e dare loro una visione. A fronte di un **Made in Italy** sempre più esclusivo, i brand devono investire sul territorio e sulle scuole professionali, aprirsi alle borse di studio.

Quali saranno i prossimi progetti dell'Istituto?

Nel 2024 celebriamo i 90 anni dalla fondazione della scuola. Continueremo a investire in un maggior dialogo con i brand e i distretti, oltre che sull'ampliamento dei corsi. Abbiamo un progetto sul knitwear ai nastri di partenza e notiamo che i giovani sono molto sensibili alla circolarità, che è inglobata in oltre il 70% delle loro tesi. L'eco-design sarà sempre più integrato in tutti i corsi. Nella mia visione di sostenibilità mancano però dei parametri di misurabilità. È un tema su cui stiamo ragionando per dei corsi di specializzazione o master.

E quelli di Piattaforma sistema formativo moda?

Siamo nel pieno dell'organizzazione di **Fashion graduate Italia**, che andrà in scena dal 24 ottobre con sfilate, eventi, workshop e contest. Lo scopo è diventare un punto di riferimento internazionale per qualsiasi accademia. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164114